



COMUNE di TEMU'

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 30
del 27/08/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRONTO INTERVENTO E SOMMA URGENZA RIPRISTINO VIABILITA' ORDINARIA DI ACCESSO ALLA PRESA DELL'ACQUEDOTTO IN LOCALITA' CALDEA E RELATIVE OPERE DI RIPRISTINO DELL'OPERA ACQUEDOTTISTICA IN LOCALITA' CALDEA (VALLI INCAVATE) CODICE CUP G18B26000130002 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 191 COMMA 3 E 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO 2026-2028

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **VENTISETTE** del mese di **AGOSTO** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOMASI CORRADO
CATTANEO ALBERTO
VECLANI CESARE
ZANI OTTAVIO
VENTURA ANGELO
TOLONI LEONARDO
LONGHI DANIELA
ZANI MAURIZIO
BOSCO FRANCESCO
FOGLIARESÌ FABIO
PAROLARI LUCA

Sindaco
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
9	2

Sono presenti i Prosindaci Cesari Mauro Flavio.

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Corrado Tomasi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: PRONTO INTERVENTO E SOMMA URGENZA RIPRISTINO VIABILITA' ORDINARIA DI ACCESSO ALLA PRESA DELL'ACQUEDOTTO IN LOCALITA' CALDEA E RELATIVE OPERE DI RIPRISTINO DELL'OPERA ACQUEDOTTISTICA IN LOCALITA' CALDEA (VALLI INCAVATE) CODICE CUP G18B26000130002 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 191 COMMA 3 E 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO 2026-2028

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno, illustrando i danni e le conseguenze provocate dagli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio comunale nella giornata del 20.08.2026, tali da configurare gli estremi per attuare un necessario quanto doveroso intervento contingibile ed urgente di somma urgenza per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione. Il Primo cittadino illustra sotto il profilo tecnico il novero e la tipologia degli interventi realizzati, dando atto quindi della necessità - così come specificamente previsto dalla disciplina vigente in materia di lavori di somma urgenza - di provvedere al riconoscimento del connesso debito fuori bilancio ed al contestuale finanziamento, al fine di conferire all'intera operazione i dovuti profili di dotazione e regolarità contabile nell'ambito del bilancio dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a causa delle intense precipitazioni registrate nel corso della giornata di giovedì 20.08.2026 si è verificato il crollo e il franamento della Valle Salimmo e delle Valli Incavate, riversando materiale nella parte a monte delle valli e in alveo del Torrente Avio che ha provocato l'allargamento della sezione idraulica dell'alveo compromettendo il normale corso di deflusso delle acque torrentizie;
- in data 21.08.2026 il personale dell'Ufficio Tecnico ha effettuato dedicato sopralluogo di verifica, in esito al quale è emerso l'interruzione della viabilità stradale, l'occlusione dell'alveo del Torrente Avio e la rottura della rete acquedottistica riscontrando un concreto rischio di ulteriori crolli;

Atteso che:

- sulla scorta di quanto rilevato in loco, in data 21.08.2026 il Responsabile del Servizio ha redatto, ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, e sottoscritto idoneo verbale di accertamento di somma urgenza con il quale attestava la necessità di dare esecuzione a lavorazioni urgenti e contingibili, denominate opere di *somma urgenza e lavori di pronto intervento per ripristino viabilità ordinaria di accesso alla presa dell'acquedotto in località Caldea e relative opere di ripristino dell'opera acquedottistica in località Caldea* che rivestono carattere di somma urgenza e nel quale venivano indicati i motivi dello stato di emergenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in data 21.08.2026 il Responsabile del Servizio ha emesso idoneo Ordine di Servizio per l'esecuzione delle suddette opere di somma urgenza, come contenuto nella nota registrata al protocollo comunale al n. 5394 del 21.08.2026, con il quale veniva ordinata, ai sensi dell'art. 140 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, alla ditta EdilPasina Snc, con sede in Temù (BS), Via Lecanù n. 7C, C.F. – P.IVA 03708480987, immediatamente presente sul luogo con organizzazione di mezzi e personale, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità interessata;

Preso atto della perizia giustificativa e della relazione dettagliata di pronto intervento, entrambe redatte dal Responsabile del Servizio, allegate al predetto Ordine di Servizio;

Dato atto che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 69 del 22/08/2026, ha approvato i predetti verbale di somma urgenza e l'Ordine di Servizio del 21.08.2026, emessi dal Responsabile del Servizio per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza indicati in oggetto;

Constatato che:

- la circostanza rappresentata in premessa ha costituito un notevole pericolo per la pubblica incolumità e un intervento non immediato avrebbe comportato il progressivo aggravarsi del dissesto, con conseguente aumento del crollo e la necessità di interventi ben più rilevanti e onerosi, sia sotto il profilo tecnico che economico;
- si è quindi reso strettamente necessario e doveroso procedere alla tempestiva esecuzione di urgenti opere di ripristino;
- ricorrono pertanto le condizioni di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, come si evince dal verbale di somma urgenza redatto in data 21.08.2026;

- ai sensi dell'art. 140, comma 7, del D. Lgs. n. 36/2023 la stazione appaltante controlla il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento;

Tenuto conto che:

- le spese per l'attuazione dell'intervento di somma urgenza ammontano ad Euro 89.203,62, così come si evince dall'Ordine di Servizio del 21.08.2026;
- le opere di somma urgenza sono state affidate, come già detto in precedenza, alla ditta EdilPasina Snc, con sede in Temù (BS), Via Lecanù n. 7C, C.F. – P.IVA 03708480987, immediatamente presente sul luogo con organizzazione di mezzi e personale;

Atteso che il Sindaco ha attestato la necessità di sostenere tali spese per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

Rammentato che l'articolo 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, come sostituito dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018 prevede testualmente che *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.”*;

Richiamato l'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che dispone quanto segue: *“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: [...] b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; [...] La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”*;

Richiamato, altresì, l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente: *“1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché' sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonché, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”;

Visto il principio contabile n. 2 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali ed in particolare:

- punto 79: *“Il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità da parte del consiglio dell'ente fa coincidere i due aspetti giuridico e contabile in capo al soggetto che l'ha riconosciuto”*;
- punto 81: *“La competenza consiliare al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie”*;

Verificata la sussistenza dei profili necessari al riconoscimento della legittimità e relativa finanziabilità del debito fuori bilancio in argomento, in conformità alle previsioni normative dell'art. 194 del già citato D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento è atto fondamentale per la salvaguardia degli equilibri propri del bilancio e della contabilità pubblica, al fine di fronteggiare la passività latente e di prevenire, conseguentemente, il formarsi di situazioni pregiudizievoli per le finanze comunali;

Precisato che non sussistono i presupposti per l'applicazione del disposto di cui all'art. 191, comma 4, del D. Lgs. n. 267/00, fermo restando che ogni eventuale responsabilità sarà accertata dal competente Organo Giurisdizionale contabile cui la presente deliberazione di riconoscimento sarà trasmessa ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. n. 289/02;

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno, per quanto espresso in premessa narrativa:

- di prendere formalmente atto del verbale di somma urgenza e dell'Ordine di Servizio emessi il 21.08.2026 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza indicati in oggetto, così come approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 22/08/2026;
- di dover procedere senza indugio al formale riconoscimento - ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e sulla base della relazione tecnica predisposta dal Responsabile del Servizio - della sussistenza e della legittimità del debito fuori bilancio di cui alle premesse, per l'importo complessivo di Euro 89.203,62 e di adottare, contestualmente, le variazioni di bilancio di cui all'allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, necessarie al relativo finanziamento;

Visto il testo del "Regolamento Comunale di disciplina e uso del parcheggio pubblico" composto da n. 8 articoli e dal relativo allegato segnaletico;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

Visto il parere della regolarità tecnica rilasciato dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del T.U.E.L. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di prendere formalmente atto** del verbale di somma urgenza e dell'Ordine di Servizio emessi il 21.08.2026 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza indicati in oggetto, così come approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 22/08/2026;
3. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e sulla scorta della relazione tecnica predisposta dal Responsabile del Servizio, la sussistenza e legittimità di un debito fuori bilancio per l'importo complessivo di Euro 96.778,94, relativo alla fattispecie di cui all'art.194, comma 1, lettera e) *“acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*, riferito a lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento atmosferico eccezionale e/o imprevedibile;
4. **di dare atto** della sussistenza dei requisiti di legittimità e finanziabilità del debito fuori bilancio in argomento, in conformità alle previsioni normative dell'art. 194 del già citato D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
5. **di finanziare**, per il tramite delle variazioni apportate al bilancio contenute nell'allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, il debito fuori bilancio in parola;
6. **di provvedere** al finanziamento del debito fuori bilancio in argomento mediante l'impiego delle necessarie risorse finanziarie;
7. **di dare atto** del permanere del pareggio e degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile;
8. **di dare atto** che il debito fuori bilancio in argomento rientra nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 18.08.2000, trattandosi di *“lavori di somma urgenza”*;
9. **di demandare** ai Responsabile del Servizio Finanziario e del Servizio Tecnico l'effettuazione, per quanto di relativa competenza, degli adempimenti contabili successivi al presente atto;
10. **di dare atto** altresì dei pareri espressi in premessa;
11. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti mediante il portale CON.TE, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002;
12. **di allegare** la presente deliberazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000;
13. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al terzo interessato, secondo quanto previsto dall'art. 191, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come sostituito dalla lettera i) del comma 1 dell'art. 3 della legge n.213 del 2012;
14. **di dare atto**, altresì, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990 n.241 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione di Brescia, al quale è possibile

presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo pretorio;
15.**di disporre** la pubblicazione del presente atto di deliberazione all'albo on line del Comune per quindici giorni consecutivi;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Geom. Katiuscia Massi, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, appone il Visto di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. n° 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI
(Geom. Katiuscia Massi)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Armanaschi Renato, Responsabile del Servizio Finanziario, esprime il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 153 – 5° comma – del T.U.E.L. n° 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Armanaschi Renato)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Corrado Tomasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267);
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.8.2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, li 11/09/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☒ è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 11/09/2026 al 26/09/2026;
- ☐ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- ☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li 11/09/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.
